



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI



luglio

la pastasciutta
antifascista

25 luglio 2012

Museo Cervi
Gattatico
Fosdinovo
Massa Carrara
Busto Arsizio
Varese
Bologna
e tanti altri

Da Casa Cervi la festa della caduta
di Mussolini diventa rete nazionale

prossimamente...

MOBILITAZIONE PER UNA
NUOVA STAGIONE
ANTIFASCISTA



leggere
attentamente
la Costituzione

presidio civile di Istoreco
Istituto Cervi ANPI CGIL
ARCI ANPIA ALPI-APC
Consulta degli Studenti



serata conclusiva del
festival di resistenza
concorso teatrale (XI° edizione)



ISTITUTO
ALCIDE
CERVI



Museo Cervi
Gattatico RE



*“Ho sentito tanti discorsi
sulla fine del fascismo
ma la più bella parlata
è stata quella della
pastasciutta in bollore”*
Alcide Cervi, I miei sette figli

*mercoledì
dalle ore 18.00*

luglio 2012

pastasciutta antifascista

ingresso in libertà

Carlo Smuraglia
Presidente ANPI Nazionale

Carlo Lucarelli

www.fratellicervi.it



MOBILITAZIONE PER UNA NUOVA STAGIONE ANTIFASCISTA

Via F.lli Cervi, 9 Gattatico -RE
museo@fratellcervi.it
tel. 0522.678356

Ore 18.00

ZONA DEMOCRATICA - LIMITE INVALICABILE
PER UNA CAMPAGNA NAZIONALE DI ANTIFASCISMO

Rossella Cantoni - Presidente Istituto Alcide Cervi

Carlo Smuraglia - Presidente ANPI Nazionale

presentazione documento congiunto dell'ANPI Nazionale e dell'Istituto Cervi per un nuovo impegno antifascista

conduce:

Loris Mazzetti - Scrittore e autore televisivo

Ore 20

SERATA DELLA STORICA PASTASCIUTTA ANTIFASCISTA

Serata conclusiva e Premiazione del Festival di Resistenza
Concorso Teatrale (XI edizione)

Insieme a:

Ildo Cigarini - Presidente Cooperativa Boorea

Carlo Lucarelli

a seguire:

Banda Di Quartiere "Come potevamo non cantare"
da un progetto musicale e culturale di ARCI Reggio Emilia



ARCI PROVINCIALE, ARCI FUORI ORARIO, PRO LOCO DI GATTATICO,
ASSOCIAZIONE DAI CAMPIROSSI, ANPI DI CAMPEGINE, ANPI DI GATTATICO,
CENTRO GIOVANI LA PALAZZINA, TANETO SI DIVERTE, ARCI DI PRATICELLO,
TANNETUM, AUSER DI CAMPEGINE, ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FONTANA

25 luglio la Pastasciutta Antifascista di Casa Cervi

Quando la pastasciutta era in bianco... e le camicie no!

Alla caduta del Fascismo, il 25 luglio del 1943, fu grande festa a Casa Cervi, come in tutto il Paese. Una gioia spontanea di molti italiani che speravano nella fine della guerra, nella morte della dittatura.

La Liberazione verrà solo 20 mesi dopo, al prezzo di molte sofferenze. Ma quel 25 luglio, alla notizia che il duce era stato arrestato, c'era solo la voglia di festeggiare. A Campegine, i Cervi insieme ad altre famiglie del paese, portarono la pastasciutta in piazza, nei bidoni per il latte. Con un rapido passaparola la cittadinanza si riunì attorno al carro e alla "birocchia" che aveva portato la pasta. Tutti in fila per avere un piatto di quei maccheroni conditi a burro e formaggio che, in tempo di guerra e di razionamenti, erano prima di tutto un pasto di lusso.

C'era la fame, ma c'era anche la voglia di uscire dall'incubo del fascismo e della guerra, il desiderio di "riprendersi la piazza" con un moto spontaneo, dopo anni di adunate a comando e di divieti.

Di quel 25 luglio, di quella pagina di storia italiana è rimasto poco nella memoria collettiva. Eppure c'è stato, in tutta Italia e in quella data, uno spirito genuino e pacifico di festa popolare: prima dell'8 settembre, dell'occupazione tedesca, della Repubblica di Salò. Prima delle brigate partigiane e della Lotta di Liberazione.

L'Istituto Cervi, 15 anni fa, ha voluto ricostruire quel clima di gioia a partire dall'episodio della storica pastasciutta di Campegine, riproponendo la stessa formula di ritrovo spontaneo e festoso. Per ricordare (e siamo tra i pochi a farlo) una data simbolica della nostra storia, quando la pastasciutta era in bianco e le camicie no...

La pastasciutta antifascista diventa rete nazionale

L'idea di esportare questa festa così particolare è nata quasi spontaneamente, a partire dalle tante realtà associative che sono in contatto con il Cervi in tutta Italia. Quest'anno sarà con noi l'ANPI, la principale agenzia Antifascista del paese, grande forza civile radicata nei territori e nelle generazioni. L'ideale della pastasciutta del 25 luglio ha conquistato così altri territori, altre comunità che da qualche anno stanno riproponendo, nei propri territori, la serata di Casa Cervi. Per ricordare, riflettere, promuovere e fare rete con tante realtà distanti tra loro. Ad oggi sono 5 le feste "gemelle" della Pastasciutta costruite attorno alla data del 25 luglio, e insieme all'ANPI diventeranno presto molte di più. Questa data, insomma, si sta consolidando nel bagaglio esperienziale e civile degli italiani come momento di memoria riscoperto, perché diventi patrimonio collettivo dell'Antifascismo... un piatto dopo l'altro.

Buon appetito antifascista, ovunque voi siate!

in collaborazione con:

